

Calendario della Settimana

Domenica 9.2	Gita sulla neve Ore 6: partenza dal parcheggio sull'angolo via Cornaggia - C.so Europa (rientro: 19.30)
Lunedì 10.2	
Martedì 11.2	Festa della Madonna di Lourdes Ore 15.30 a casa Perini: Recita del santo Rosario Ore 16: Concelebrazione Eucaristica, presieduta da don Giuseppe Vegezzi, Prevosto di Rho
Mercoledì 12.2	
Giovedì 13.2	Ore 21: Catechesi Cittadina adulti , Sala Convegni dei Padri Oblati. "I nodi antropologici nelle decisioni di fine vita". (Don Michele Aramini)
Venerdì 14.2	
Sabato 15.2	Ore 16: Merenda e Cine-baby : "Ortone e il mondo dei Chi"
Domenica 16.2	Ore 15: tutti i ragazzi in Oratorio con le loro catechiste per preparare la sfilata di carnevale. Mamme e Papà che volessero dare una mano sono graditissimi!

Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313
dongola@alice.it
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187
Don Alberto Frigerio: 3487635539
Suore Pastorelle: 029309685
Segreteria Oratorio: 0293180124

Internet site: www.sanpaolorho.it

Calendario parrocchiale: www.sanpaolorho.it/oratorio.html "agenda"



Il Granello

9 FEBBRAIO 2014

QUINTA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

«Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino.» (cfr. Gv. 4,46-54)

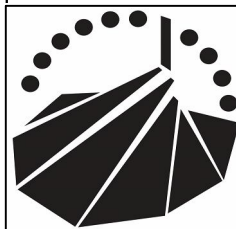
Due righe in amicizia

Negli scorsi giorni, l'Arcivescovo Card. Angelo Scola ha accettato l'invito a visitare il Consiglio Regionale Lombardo. Alcuni Consiglieri non hanno gradito questa visita ritenendola lesiva della "laicità" delle Istituzioni politiche. Forse occorre cercare di fare un po' di chiarezza circa "laicità" e "laicismo". Potrebbe essere utile – a questo proposito – riandare a quanto ebbe a dire il Beato Giovanni Paolo II nel suo Messaggio in occasione della 44^a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani.

«Nell'ambito sociale si sta diffondendo anche una mentalità ispirata dal laicismo, ideologia che porta gradualmente, in modo più o meno consapevole, alla restrizione della libertà religiosa fino a promuovere il disprezzo o l'ignoranza dell'ambito religioso, relegando la fede alla sfera privata e opponendosi alla sua espressione pubblica. Il laicismo non è un elemento di neutralità che apre spazi di libertà a tutti: è un'ideologia che s'impone attraverso la politica e che non concede spazio pubblico alla visione cattolica e cristiana, che corre il rischio di convertirsi in qualcosa di puramente privato, e dunque di mutilato. Abbiamo, così, un laicismo che si identifica in pratica con l'ateismo. [...] Un corretto concetto di libertà religiosa non è compatibile con questa ideologia, che a volte viene presentata come l'unica voce della razionalità. Non si può limitare la libertà religiosa senza privare l'uomo di qualcosa di fondamentale. [...] Se l'azione politica non si confronta con una superiore istanza etica, illuminata a sua volta da una visione integrale dell'uomo e della società, finisce per essere asservita a fini inadeguati, se non illeciti. La verità, invece, è il migliore antidoto contro i fanatismi ideologici, in ambito scientifico, politico, o anche religioso. [...]»

don Giovanni

Catechesi
 San Paolo - Rho



Un amico santo

San Benedetto d'Aniane (12 febbraio)

Il «primo grande padre del monachesimo di stripe germanica», antesignano della riforma cluniacense, era nato come Witiza (Vitizia) nel 750 in una nobile famiglia visigota del Sud francese. Venne mandato a studiare alla corte di Pipino il Breve. Entrò poi nell'esercito di Carlo Magno, combattendo in Italia contro i Longobardi. Qui salvò, a rischio della sua vita, un fratello caduto nel Ticino. Questo fatto lo segnò. Tornò in Francia ed entrò nel monastero di San Sequano, vicino Digione. Ne fu abate, ma i confratelli non sopportavano la sua austerità. Allora lui se ne andò e fondò un suo monastero ad Aniane, presso Montpellier. La comunità fiorì. Morto Carlo Magno, divenne consigliere di Ludovico il Pio. Trascorse gli ultimi anni nell'abbazia di Inden, oggi Cornelimünster, vicino alla residenza imperiale di Aquisgrana, dove morì nell'821.

Notizie e Informazioni

Martedì 11 febbraio, ricorre la festa della **Madonna di Lourdes** e la Giornata Mondiale del malato. La Giornata sarà celebrata per tutta la Città a Casa Perini, iniziando alle ore 15.30 con la recita del santo Rosario cui seguirà alle ore 16 la Concelebrazione Eucaristica presieduta da don Giuseppe Vegezzi, Preposito di Rho e nuovo Decano. Per tutti gli ammalati ci sarà il collegamento con Radiomissione.

Il prossimo incontro della **Catechesi Cittadina degli adulti** sarà giovedì 13 febbraio alle ore 21 presso la Sala Convegni dei Padri Oblati. Don Michele Aramini, bioeticista, svolgerà il tema: "I nodi antropologici nelle decisioni di fine vita". Tutti sono invitati a partecipare.

Il prossimo appuntamento del **Cine Baby** sarà sabato 15 febbraio. Ci troviamo in oratorio alle 16 per una merenda insieme e alle 16.30 proiezione del film "**Ortone e il mondo dei Chi**". Aspettiamo tutti i bambini dai 4 ai 10 anni."

Questa domenica tutti i **ragazzi con le loro catechiste** sono attesi in Oratorio alle ore 15 per preparare la sfilata di carnevale. Mamme e Papà che volessero dare una mano sono graditissimi!

Avvisiamo fin da ora – così chi ha problemi di organizzazione può incominciare a pensarci! – che quest'anno la nostra **Festa Patronale** sarà domenica 8 giugno. L'**Oratorio feriale** inizierà giovedì 12 giugno. Domenica 15 giugno avremo la gioia della **Prima Messa di don Alberto!** Le **Vacanze con l'Oratorio** saranno dal 13 al 20 luglio per il turno degli adolescenti e dal 20 al 27 luglio per il turno delle medie. Per le elementari i programmi sono ancora in via di definizione.

Hanno scritto ... Hanno detto

Papa Francesco – dall'Udienza Generale, 5 febbraio 2014

Oggi vi parlerò dell'Eucaristia. L'Eucaristia si colloca nel cuore dell'«iniziazione cristiana», insieme al Battesimo e alla Confermazione, e costituisce la sorgente della vita stessa della Chiesa. [...] Quello che vediamo quando ci raduniamo per celebrare l'Eucaristia, la Messa, ci fa già intuire che cosa stiamo per vivere. Al centro dello spazio destinato alla celebrazione si trova l'altare, che è una mensa, ricoperta da una tovaglia, e questo ci fa pensare ad un banchetto. Sulla mensa c'è una croce, ad indicare che su quell'altare si offre il sacrificio di Cristo: è Lui il cibo spirituale che lì si riceve, sotto i segni del pane e del vino. Accanto alla mensa c'è l'ambone, cioè il luogo da cui si proclama la Parola di Dio: e questo indica che lì ci si raduna per ascoltare il Signore che parla mediante le Sacre Scritture, e dunque il cibo che si riceve è anche la sua Parola. [...] Il gesto di Gesù compiuto nell'Ultima Cena è l'estremo ringraziamento al Padre per il suo amore, per la sua misericordia. "Ringraziamento" in greco si dice "eucaristia". E per questo il Sacramento si chiama Eucaristia: è il supremo ringraziamento al Padre, che ci ha amato tanto da darci il suo Figlio per amore. Ecco perché il termine Eucaristia riassume tutto quel gesto, che è gesto di Dio e dell'uomo insieme, gesto di Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo. Dunque la celebrazione eucaristica è ben più di un semplice banchetto: è proprio il memoriale della Pasqua di Gesù, il mistero centrale della salvezza. «Memoriale» non significa solo un ricordo, un semplice ricordo, ma vuol dire che ogni volta che celebriamo questo Sacramento partecipiamo al mistero della passione, morte e risurrezione di Cristo. L'Eucaristia costituisce il vertice dell'azione di salvezza di Dio: il Signore Gesù, facendosi pane spezzato per noi, riversa infatti su di noi tutta la sua misericordia e il suo amore, così da rinnovare il nostro cuore, la nostra esistenza e il nostro modo di relazionarci con Lui e con i fratelli. È per questo che comunemente, quando ci si accosta a questo Sacramento, si dice di «ricevere la Comunione», di «fare la Comunione»: [...] Cari amici, non ringrazieremo mai abbastanza il Signore per il dono che ci ha fatto con l'Eucaristia! E' un dono tanto grande e per questo è tanto importante andare a Messa la domenica. Andare a Messa non solo per pregare, ma per ricevere la Comunione, questo pane che è il corpo di Gesù Cristo che ci salva, ci perdona, ci unisce al Padre. [...]

Card. Angelo Scola – Una sola frase dall'Intervento alla Regione Lombardia, 4 febbraio 2014

[...] I cattolici, come tutti i lombardi, vivono in prima persona il travaglio della nostra società in questo inizio del Terzo Millennio. La crisi economica che stiamo vivendo e che segna in profondità il presente della Lombardia è molto più grave di quanto le nostre previsioni abbiano immaginato: per durata, per estensione, per capacità di fiaccare la nostra speranza. Il nostro errore nella previsione dipende da un difetto nella lettura: la vediamo solo come una crisi economica, e non per quello che è veramente, un travaglio di civiltà all'inizio del nuovo millennio. Ne è segno il fatto che, non accettando di cambiare profondamente i nostri stili di vita, continuiamo ad immaginare scenari che ci riportino a come eravamo e che, alla fine, ci lasciano paralizzati. [...]